

“COMPETENZE MEDICO-LEGALI IN CLINICAL RISK-MANAGEMENT” **L’esperienza bolognese**

Dott. Andrea Minarini - Direttore Area Risk Management AUSL Bologna

Dott. Alessandro D’Errico - Specialista Medicina Legale Area Risk Management AUSL Bologna

L’avvento del Clinical Risk Management nelle Aziende USL è una realtà ormai consolidata a livello nazionale ed a livello locale, recepita dalla singole realtà in base alle rispettive peculiari caratteristiche ed esigenze. Anche a livello sociale e politico se ne è voluta riconoscere l’indispensabilità organizzativa¹. L’attuale Ministro della Salute, relazionando alla Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati ha ribadito, tra l’altro, che la primaria tensione deve essere quella di contrastare l’errore e l’evento avverso e non il professionista che ne è stato vittima insieme al cittadino. Per tal motivo sarà indispensabile incentivare le attività di prevenzione e di riduzione del rischio clinico per costruire percorsi terapeutici e assistenziali sicuri in modo tale da contemperare gli aspetti connessi alla attività clinica con quelli economico-finanziari, relativi al contenzioso ed alla sua gestione.

A fronte di tali aspettative l’odierna situazione evidenzia ancora importanti difficoltà nell’omogeneizzazione dei sistemi di Risk Management, laddove vi è ancora confusione nella raccolta dei dati provenienti direttamente dalle aziende. Lo stesso Ministero sta caldeggiando lo sviluppo di un sistema di governante in grado di compenetrarsi ed articolarsi nelle diverse strutture del Sistema Sanitario Nazionale al

¹ Relazione annuale del Ministro della Salute alla Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati, Roma 27.6.2006

fine, prima ancora della gestione del contenzioso, di orientare il sistema sanità verso la soddisfazione dei bisogni del cittadino.

La Regione Emilia Romagna, già dal 1999 sta promuovendo un progetto regionale. Realizzato tramite le competenze di diversi professionisti di Aziende sanitarie ospedaliere e territoriali, afferenti a differenti aree di competenza (clinica, legale, tecnica), che hanno predisposto un progetto per un approccio integrato alla gestione del rischio, presentato nel 2001 al Ministero della Salute. I primi risultati di tale progetto hanno permesso di allargare le basi di conoscenza del fenomeno a livello regionale e di validare con "progetti pilota" strumenti e metodologie per la gestione e riduzione dei rischi nelle strutture sanitarie, che dovranno essere diffusi "a sistema" e hanno consentito la presentazione di un progetto di sviluppo relativo alle modalità standardizzate di gestione del contenzioso. Nel triennio 2004-2006 si sono puntualizzate le finalità di tale progetto che precipuamente si articola in

- Rischio clinico
- Sicurezza degli ambienti e dei lavoratori
- Gestione giuridico-amministrativa del contenzioso

Per quanto attiene la nostra specifica esperienza, legata all'attività dell'Area di Risk Management dell'Azienda USL di Bologna, i programmi maggiormente significativi si sono rivelati essere quello relativo alla creazione di un database regionale sul contenzioso, di libero accesso da parte di tutte le aziende aderenti al progetto, ed il percorso di formazione inerente ai molteplici aspetti del contenzioso, ivi compreso quello della mediazione.

Tali concrete possibilità di lavoro attinenti la governante hanno trovato validi riscontri all'interno dell'Area di Risk Management dell'Azienda USL di Bologna: la nostra realtà dal 2006 è in Staff con la Direzione Aziendale² e include in sé l'U.O. Complessa Sistemi per la Sicurezza, l'U.O. Complessa Medicina Legale, l'Area Medici Competenti e l'U.O. Complessa Amministrativo-Giuridica

Tale situazione riflette uno schema assolutamente innovativo, probabilmente unico a livello nazionale, laddove prioritaria tensione è quella della sicurezza intesa come attenzione globale al cittadino: ecco perché, parimenti alle attività relative al contenzioso, si stanno promuovendo quelle attinenti la sicurezza dei lavoratori, nella consapevolezza che ottimizzare le condizioni di lavoro significa anche ottimizzare un rilevante aspetto delle prestazioni erogate. All'interno dell'Area di Risk Management, l'U.O. Complessa di Medicina Legale rappresenta solo uno degli ingranaggi e, ulteriormente, l'analisi del contenzioso altro non è che un ulteriore parziale meccanismo di un sistema più complesso ed articolato che vede nella figura del medico legale l'attore principale. Tali entità, pur autonome e specialisticamente differenziate, si trovano ad agire sinergicamente sul complesso sistema sicurezza, operando su un fronte interno (operatori sanitari) ed uno esterno (utenza), nella convinzione che essi non siano ambiti separati bensì strettamente correlati e sensibili reciprocamente alle rispettive azioni. Nello specifico, preoccuparsi per la "sicurezza" degli operatori significa preoccuparsi per la sicurezza dell'utenza

- Approntare strutturalmente luoghi adatti al lavoro

² Delibera aziendale n. 161 del 7/7/2005

- Fornire al personale gli accorgimenti ergonomici necessari
- Strutturare ed organizzare i turni lavorativi in maniera adeguata

In linea con le riflessioni proposte dall'odierno meeting, non possiamo sconfessare la nostra vocazione “puramente” medico legale sulla fattispecie, ribadendo che la dottrina medico legale parte dall'analisi del risultato al fine di ottenere un giudizio di carattere valutativo. Per quanto ci riguarda, infatti, il contenzioso altro non è che il possibile risultato di un rapporto, quello fra utente e ambito sanitario, in cui siamo chiamati ad intervenire con un giudizio preliminarmente di tipo causale e, secondariamente, di tipo valutativo vero e proprio. Ci rendiamo anche conto che la gestione del rischio clinico, così come da Reason in poi viene intesa, non ci appartiene né culturalmente né come fine ultimo, anche se, proprio attraverso la diversificazione e la valorizzazione delle nostre competenze medico legali possiamo apportarvi, forse più di chiunque altro, un indispensabile contributo. Il Risk Management è e deve rimanere competenza delle Aziende Sanitarie che attraverso i propositi espressi nella “Vision” aziendale e la progettualizzazione che si concretizza nella “Mission” è garante dell'appropriatezza qualitativa delle prestazioni erogate. La Medicina Legale ha il compito precipuo di intervenire quando tale appropriatezza viene disattesa, analizzandone le motivazioni e valutandone gli esiti. È pur vero che ultimamente sono proprio le Direzioni Aziendali, attraverso un progetto nazionale e regionale, a chiederci un coinvolgimento effettivo e concreto nella Gestione del Rischio, così come effettivamente è avvenuto presso l'AUSL di Bologna. La nostra realtà provvede alla sistematica analisi del contenzioso già dal 2000, per cui, allo

stato attuale, si è giunti ad ottenere un importante bagaglio informativo, relativamente alla quantità ed alla tipologia del contenzioso in ambito di responsabilità professionale medica.

Abbiamo anche realizzato che il lavoro sul singolo caso contribuisce alla mole informativa che in definitiva permette l'individuazione dei comportamenti e delle aree sanitarie a maggior rischio verso cui si possono realizzare interventi diretti, volti all'ottimizzazione del servizio e delle prestazioni. Ad esempio, un dato che siamo in grado di trasmettere alla nostra Direzione Aziendale è quello relativo al “tasso di litigiosità”, desunto dal rapporto fra numero richieste di risarcimento per numero ricoveri x 1000.

2003	2004	2005	2006
162/62182	170/62801	249/62408	166/46181 (primi 6 mesi)
26‰	27‰	39‰	35‰

Uno degli aspetti fondamentali dell'attività medico legale all'interno della nostra Area consiste nell'istruttoria delle richieste di risarcimento pervenute all'Azienda che si inserisce in un contesto ben più articolato i cui obbiettivi, come detto, coincidono con un ampio ed inevitabile progetto di rinnovo della disciplina Medico Legale all'interno della Aziende Sanitarie. Impulso promotore aziendale è quello di una corretta gestione del rischio in considerazione del fatto che le azioni di risk management riducono l'entità di danni ai pazienti e i rischi associati alla sicurezza del personale con positivi risvolti di tipo economico ed assicurativo. Lo specialista

medico legale si occupa dell'analisi del caso, dopo la raccolta della documentazione sanitaria e delle relazioni redatte dal personale coinvolto, imposta una prima valutazione ad uso interno che fornisce già da sola un valido orientamento circa l'effettiva sussistenza di responsabilità in ambito penale e civile

Nel periodo interessato dal presente studio (2003-2006), l'Area di Risk Management è intervenuta istruendo 549 vertenze medico legali in tema di Responsabilità Professionale Medica e redigendo altrettanti pareri preliminari. Gli Specialisti in Medicina Legale afferenti all'Area di Risk Management hanno partecipato, nel periodo 2003-2006, a circa 97 Consulenze Tecniche d'Ufficio in qualità di CTP per l'Azienda. Inoltre, nel caso in cui la Compagnia/Broker nomini come consulente un medico legale aziendale, si agevola la gestione della vertenza, semplificando una serie di passaggi talvolta assai lunghi e controversi: il medico deputato alla valutazione "assicurativa" della vertenza viene a coincidere con quello destinato alla valutazione "aziendale" costituendosi, in tal senso, una uniformità di giudizio.

Una organizzazione di tale natura conduce a:

- possibilità di incidere sensibilmente sul costo del Contratto di polizza
- possibilità di intervento nelle fasi successive del contenzioso da parte dei medici legali aziendali
- trasmissione alla compagnia del rischio effettivo
- possibilità di incidere sulla qualità delle cure erogate individuando le aree o gli aspetti clinici a maggiori rischio e promuovendo manovre preventive

L'adesione degli intenti espressi dal Ministro della Salute, prevede per i tempi futuri un ulteriore sforzo che proietta l'Area di Risk Management Bolognese verso un attività di tipo più espressamente preventivo, giocando un ruolo chiave anche nell'ambito clinico. Ciò vorrà dire intensificare la rete di rapporti interdisciplinari già esistenti e consentire all'Area di Risk Management di aderire appieno alla propria vocazione "Medico Legale" di anello di congiunzione fra sanità e diritto.